

Doc. XV

n. 460

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SICOT - SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO srl

(Esercizio 2010)

Comunicata alla Presidenza il 2 agosto 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 79/2012 del 24 luglio 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della SICOT – Sistemi di consulenza per il Tesoro s.r.l. per l'esercizio 2010	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2010:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	41
Bilancio consuntivo	»	57
Relazione del Collegio Sindacale	»	79

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 79/2012.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 luglio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto, in particolare, l'articolo 12 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 63 comma 6 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in attuazione del quale la SICOT « Sistemi di consulenza per il Tesoro » s.r.l. fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, con il quale la gestione finanziaria della SICOT s.r.l. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la deliberazione n. 197 del 28 settembre 2010 con la quale il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti ha designato il magistrato al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 1/2011 del 16 febbraio 2011 con la quale la Sezione del controllo sugli enti ha disposto gli adempimenti a carico della Società per l'esercizio del controllo;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2010;

considerato che dall'analisi degli elaborati contabili e della documentazione acquisita è risultato che:

la Società nel 2010 è risultata in una condizione di sostanziale stabilità finanziaria;

l'utile netto è ammontato a 70.000 euro;

il patrimonio netto è stato pari a 3.161 mila euro rispetto ai 3.091 mila euro del 2009;

la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.116 mila euro che derivano dal capitale sociale sottoscritto dall'azionista unico nel 2001 (2 milioni e 500 mila euro) e dalle riserve accantonate di anno in anno (590.000 euro);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT s.r.l. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 27 luglio 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SICOT – SISTEMI DI
CONSULENZA PER IL TESORO S.R.L., PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i> 13
Capitolo 1 – COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO	» 14
1.1. Costituzione della società	» 14
1.2. Ambito operativo e convenzione con il MEF	» 14
Capitolo 2 – GLI ORGANI	» 18
2.1. L'Assemblea dei soci	» 18
2.2. Il Consiglio di amministrazione	» 18
2.3. Il Presidente	» 19
2.4. Il Collegio dei Sindaci	» 19
2.5. Il rinnovo degli organi	» 20
2.6. I compensi degli organi	» 20
Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	» 23
3.1. La struttura aziendale	» 23
3.2. Le risorse umane	» 24
3.3. Il costo del personale e le collaborazioni esterne	» 25
3.4. Le consulenze	» 26
3.5. Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	» 26
Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	» 28
4.1. I principali report realizzati nell'esercizio 2010	» 28
4.2. Le relazioni quadrimestrali	» 29

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	<i>Pag.</i>	30
5.1. Il bilancio d’esercizio 2010. Informazioni generali	»	30
5.2. La gestione patrimoniale	»	30
5.3. Il conto economico	»	33
<i>Considerazioni conclusive</i>	»	35

Premessa

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, la gestione finanziaria della SICOT s.r.l. è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il presente documento, quindi, costituisce la prima relazione della Corte dei conti sulla SICOT s.r.l., dalla data di costituzione della Società, avvenuta il 13 marzo 2001 sotto il controllo azionario totalitario (dapprima indiretto, poi diretto) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente referto contiene anche taluni essenziali riferimenti ai principali fatti gestionali afferenti gli esercizi finanziari pregressi (con particolare riguardo al 2009) finalizzati ad inquadrare sistematicamente l'attività gestionale dell'esercizio 2010, oggetto della presente relazione.

Capitolo 1 - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO**1.1 Costituzione della società**

La SICOT (acronimo di "Sistemi di Consulenza per il Tesoro"), società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.500.000 €, è stata costituita in data 13 marzo 2001 (con durata fino al 31.12.2050, termine eventualmente prorogabile), ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge 388/2000 che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze ad avvalersi, con apposite convenzioni, di società *in house* interamente possedute per la realizzazione di proprie attività.

Giova premettere che in data di poco precedente (il 26 febbraio 2001) il Dipartimento del Tesoro aveva dato incarico alla CONSAP s.p.a. (società interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), di procedere alla costituzione di una società avente gli scopi di cui all'art 2, comma 1 lettera g) del d.p.r. n. 38/1998 recante norme sulle attribuzioni dei dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del quale al menzionato Dipartimento spetta la competenza in materia di gestione finanziaria delle partecipazioni azionarie dello Stato, esercizio dei diritti dell'azionista, cessione e collocamento sul mercato finanziario delle partecipazioni azionarie dello Stato e relative attività istruttorie e preparatorie.

Di qui la costituzione nel marzo 2001 della SICOT s.r.l., interamente posseduta dalla stessa CONSAP che, in data 3 luglio 2001, in occasione della approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato di distribuire all'unico azionista della medesima CONSAP, e cioè il Ministero dell'economia e delle finanze, un dividendo in natura corrispondente ad € 2.500.000, con conseguente trasferimento, perfezionato il 12 luglio successivo, al socio unico della partecipazione totalitaria nella SICOT.

1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF**1.2.a) Ambito operativo**

La Società fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione.

Le attività della SICOT, determinate annualmente dal Dipartimento del Tesoro, si esplicano principalmente:

- nell'assistenza in tutte le fasi dei processi di privatizzazione e dismissione di quote del patrimonio dello Stato;
- nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- nel supporto alle operazioni di finanza straordinaria e di valorizzazione delle partecipate; nell'analisi di progetti di riassetto societario;
- nell'assistenza alla realizzazione dei programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti le partecipazioni detenute dal Ministero;
- nell'elaborazione di analisi e proposte in tema di *corporate governance* (modelli organizzativi, adeguamenti statutari, ecc.) nonché su specifiche tematiche societarie e normative.

Ai sensi del punto 4.2 dell'attuale Statuto, La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune.

La Società, al fine generale di attuare un'attività gestionale rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, e, altresì, al fine specifico di adeguare il proprio sistema organizzativo alle previsioni del D.L.gs 231/2001, ha adottato, in data 16.1.2006, un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed un Codice Etico parte integrante del Modello stesso, opportunamente perfezionato nel corso del tempo – che costituiscono un complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa.

Ai sensi del D.L.gs 231/2001 è stato costituito un Organismo di Vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.9.2010 sono stati riconfermati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il presidente del collegio sindacale.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.L.gs 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al

fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Il consiglio di amministrazione della SICOT, in considerazione del mutato organigramma della società (il cui organo amministrativo da monocratico si è trasformato in collegiale), ha provveduto ad aggiornare il modello di organizzazione, gestione e controllo.

1.2.b) La convenzione con il MEF

La SICOT si configura quale società *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze ed opera in base ad una Convenzione quinquennale (nella fattispecie, stipulata in data 22 dicembre 2006 e venuta a scadenza il 31 dicembre 2011, recentemente rinnovata il 20 dicembre 2011 per il quinquennio 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2016) con la quale vengono stabiliti ambiti e modalità delle attività da espletare, determinando il corrispettivo annuo, quantificato nella somma di € 2.065.828,00 annue, IVA esclusa, modificabile in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi autorizzati dal Dipartimento del Tesoro e pagabile con cadenza quadrimestrale.

La convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento, in particolare, alla gestione e alla valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal citato Ministero e alla attuazione dei relativi processi di privatizzazione. In particolare essa:

- a) prevede (all'art. 3) la predisposizione annuale di un "piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento. Per l'anno 2010 tali linee hanno riguardato:
- 1) la gestione del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante su rete internet, costituito dalla banca dati finalizzata al monitoraggio degli assetti azionari e della composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente partecipate dal MEF;
 - 2) l'assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF;
 - 3) l'assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione, in particolare delle società Tirrenia da parte di Fintecna;

- 4) l'assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal MEF.

- b) Stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sulla attività svolta;
- c) Quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

Si rileva, infine, che uno specifico articolo della convenzione (l'art. 7) attiene alla riservatezza delle notizie relative alle attività ivi contemplate ed alle misure opportune volte a garantire la non divulgazione delle informazioni in possesso della Società.

Nel capitolo 4 verranno analizzate più in dettaglio le attività concretamente svolte dalla Società nel 2010 in aderenza ai dettami della convenzione.

CAPITOLO 2 - GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale.

2.1 L'Assemblea dei soci

Come già precisato, l'Assemblea della SICOT s.r.l. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base allo Statuto, anche dopo la modificazione dello stesso avvenuta nell'aprile 2012, sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina dell'amministratore unico o del consiglio di amministrazione e la determinazione dei relativi compensi;
- c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e la determinazione del loro compenso;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;
- f) la decisione di compiere operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei loro poteri e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare altresì su ulteriori materie stabilite dalla legge oppure su argomenti ad essa sottoposti dall'amministratore unico oppure dal C.d.a. ed è convocata dall'organo amministrativo secondo termini e modalità previsti dallo Statuto.

Nel corso della assemblea ordinaria del 25 giugno 2010 si è deliberato in ordine alla nomina dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di controllo.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

La Società, secondo lo statuto, può essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. Fino al 25 giugno 2010 la Società è stata amministrata da un amministratore unico, a cui è succeduto un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è la struttura cui spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. deve rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 che, tuttavia, troverà applicazione dal prossimo rinnovo delle cariche.

2.3 Il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea nomina tra i suoi membri il proprio Presidente, che ha la legale rappresentanza della Società, convoca l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società.

2.4 Il Collegio dei Sindaci

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, a condizione che sia integralmente costituito da soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili.

In virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato dalla assemblea straordinaria del 28 maggio 2009, il collegio sindacale esercita, altresì, la revisione legale dei conti, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal d.l.vo 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge", non sussiste, quindi un espresso divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale.

Nella seduta del 14 settembre 2010 il consiglio di amministrazione ha proceduto alla scelta dei nuovi membri dell'organismo di vigilanza, nominandone il presidente (e determinandone l'emolumento in 5.000 euro annue per un triennio) ed un secondo componente nella persona del Presidente del Collegio Sindacale.

2.5 Il rinnovo degli organi

Dopo il periodo di gestione affidata ad un Amministratore unico, l'Assemblea dell'unico socio, in data 25 giugno 2010, ha nominato un consiglio di amministrazione formato da tre membri, di cui un presidente e due consiglieri per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

L'assemblea della Società, nella seduta del 25 giugno 2010, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, formato da tre componenti (e da due sindaci supplenti) per lo stesso periodo di tempo in cui rimarrà in carica il C.d.A.

2.6 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci della società ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2010 a complessivi 111.000 euro rispetto ai 150.000 euro dell'esercizio precedente, con una diminuzione percentuale del 26%. Sostanzialmente stabile appare l'emolumento per il Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 33.000 euro nel 2010 rispetto ai 34.000 del 2009.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del C.d.A. e del collegio sindacale è stata riversata alla amministrazione dello Stato, come disposto dal d.l.vo 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006 (n. 266 del 23 dicembre 2005), con riguardo ai compensi dei componenti dell'organo di controllo dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il compenso dell'amministratore unico è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio, mentre i compensi dei membri del C.d.A., relativi al secondo semestre del 2010, sono stati erogati nei primi mesi del 2011.

SICOT S.r.l.
COMPENSI ORGANI DAL 2009 al 2010

	2010	2009
Organo Amministrativo	111	150
Collegio sindacale	24	34
Organismo vigilanza	8	
Totale	143	184

La spesa per la remunerazione degli organi ammonta ad € 184 mila per l'anno 2009 e ad € 143 mila per l'anno 2010.

Il risparmio di spesa relativo agli emolumenti per il C.d.A. è stato ottenuto in quanto, in sede di rinnovo dell'organo, ha trovato applicazione la riduzione di spesa per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal 6^o comma art. 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della legge 30 luglio 2010, n.122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente e degli altri membri del C.d.A. nelle misure indicate.

L'assemblea dei soci del 25 giugno 2010 nell'ambito del rinnovo degli Organi Amministrativi e di Controllo, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. 31.5.2010 n.78 ha provveduto alla riduzione dei compensi come sotto evidenziato.

PRIMO SEMESTRE 2010

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Amministratore Unico	75.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	5.000
_ Sindaco effettivo	4.000
_ Sindaco effettivo	4.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	2.600
_ membro effettivo	1.500
Totale primo semestre	92.100

SECONDO SEMESTRE 2010

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Presidente CDA	15.600
_ consigliere	10.000
_ consigliere	10.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	4.000
_ Sindaco effettivo	3.500
_ Sindaco effettivo	3.500
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	2.600
_ membro effettivo	1.500
Totale secondo semestre	50.700

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**3.1 La struttura aziendale**

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2010, in € 2.065.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SICOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – quanto all'ambito giuridico - a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – quanto alle tematiche societarie e di corporate governance - a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di *governance* allineati alle *best practice*; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il C.d.A. definisce il numero di risorse umane occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a

tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

Si rammenta che la SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi.

Al 31.12.2010, in conseguenza dell'uscita dell'amministratore unico (che svolgeva anche compiti operativi) e di un dipendente, l'organico della Società risultava composto da 14 unità, di cui 10, secondo la Società stessa.

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2010 risultava quindi composto da 2 dirigenti, 8 quadri direttivi e 4 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato.

Si ricorda, in proposito, che l'art. 5 della convenzione (vigente nell'esercizio considerato) stabiliva che l'organico della SICOT dovesse essere composto da un numero non inferiore a 16 risorse e non superiore a 18, di cui almeno 8 con elevato profilo professionale, compreso in tal numero l'amministratore unico.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha ritenuto di avviare le procedure necessarie per una selezione del personale, con formazione giuridica, legale e societaria, a cui offrire un contratto di "stage" della durata di 4 mesi. Con tale modulo contrattuale hanno prestato servizio, nell'esercizio 2010, due risorse.

Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere la Società, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale

evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

SICOT S.r.l.
PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2009-2010

	2009	2010
A tempo indeterminato:		
Impiegati	5	4
Quadri direttivi	8	8
Dirigenti	2	2
Totale	15	14

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2010 il costo del personale è assommato a 1.433.000 euro rispetto al 1.480.000 euro dell'esercizio precedente, scontando gli effetti della minore consistenza media del personale impiegato, degli emolumenti previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

SICOT S.r.l.
COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2009/2010

	2009	2010
Salari e stipendi	1.046.170	1.003.655
Oneri sociali	289.131	278.354
Trattamento di fine rapporto	79.351	78.925
Trattamento di quiescenza e simili	32.467	31.659
Altri costi del personale	33.019	40.902
Totale costo personale	1.480.138	1.433.495

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di SICOT s.r.l. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega inscindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Dipartimento del Tesoro.

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel biennio in considerazione la SICOT non ha affidato incarichi di consulenza professionale.

Si rammenta che la SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo svolgimento di alcune attività relative al funzionamento della società che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a primarie società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94.

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 37 mila Euro.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione è indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal C.d.A. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2010 è stato riconfermato nella funzione un funzionario della società dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2010**

La SICOT nel corso del 2010 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata lungo due direttrici principali: la prima, istituzionalmente svolta nell'ambito delle linee guida impartite dal Dipartimento stesso e nel rispetto del "piano esecutivo globale" presentato all'inizio dell'anno e approvato dal MEF il 15 aprile 2010; la seconda direttrice di lavoro ha invece riguardato un supporto fornito alle strutture del Dipartimento in operazioni di tipo non ricorrente.

Nell'ambito della prima tipologia di attività la Società segnala:

- una attività di monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2009, al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico attinenti alle società partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, poteri degli organi sociali ecc).

Nell'ambito della seconda tipologia di attività la Società segnala:

- le attività connesse al processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia da parte di Fintecna ed alla cessione di partecipazioni minoritarie in società quotate (Telecom Italia Media e Seat Pagine Gialle);
- Il riassetto e la razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni di Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto attraverso uno scambio di partecipazioni azionarie detenute dal Ministero e dalla stessa CDP;
- Lo scambio di azioni e obbligazioni Alitalia con titoli di Stato offerto ai risparmiatori in possesso dei titoli della compagnia in amministrazione straordinaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33;
- Le attività legate alla gestione finanziaria e al monitoraggio degli strumenti finanziari sottoscritti dal MEF nel corso del 2009 (obbligazioni bancarie speciali – cosiddetti "Tremonti bond" -).

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella

rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

4.2 Le relazioni trimestrali

I dirigenti della SICOT, entro il 10^o giorno lavorativo successivo alla fine del trimestre, ricevono dal "Supporto Operativo" della società le schede-progetto e gli *activity report*, predispongono un documento finale sulle attività svolte e lo inviano al Presidente affinché lo sottoponga al C.d.A. Il documento, una volta approvato, viene trasmesso al MEF ed archiviato sia elettronicamente che in forma cartacea.

Entro il mese successivo dall'invio al MEF viene predisposta la lettera al Dipartimento, contenente la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Il bilancio d'esercizio 2010. Informazioni generali**

Il bilancio consuntivo 2010, redatto dalla SICOT s.r.l., nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell' 8 marzo 2011, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie trattasi di azionista unico).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 15 marzo 2011.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono evidenziate nel seguente prospetto che riporta i dati relativi all'esercizio 2010 il quale si è chiuso con un utile netto di 70 mila euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2010 ammonta a € 3.161 migliaia (€ 3.091 migliaia a fine 2009).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 di euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per € 590 migliaia.

SICOT S.r.l.
STATO PATRIMONIALE
Anni 2009/2010

ATTIVITA'	2009	2010	(in euro) variaz. %
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0	0	
immobilizzazioni materiali	9.790	5.308	-46%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	9.790	5.308	0
Attivo circolante			
Crediti	712.937	712.047	-0,1%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.635.327	1.601.319	-2,1%
Disponibilità liquide	1.355.794	1.515.059	11,7%
totale attivo circolante	3.704.058	3.828.425	3,4%
Ratei e risconti attivi	39.662	21.166,0	-46,6%
Totale attivo	3.753.510	3.854.899	2,7%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
capitale	2.500.000	2.500.000	
riserva legale	24.838	29.549	19,0%
altre riserve	471.927	561.424	19,0%
Utile dell'esercizio	94.208	70.464	-25,2%
totale patrimonio netto	3.090.973	3.161.437	2,3%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	308.468	344.778	11,8%
Debiti	6.490	6.795	4,7%
b) debiti verso fornitori	40.380	46.713	15,7%
c) Altri debiti	313.689	301.971	-3,7%
totale debiti	354.069	348.684	-1,5%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	3.753.510	3.854.899	2,7%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE	2009	2010	variazione
Totale attivo	3.753.510	3.854.899	101.389

L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto.

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO

Anni 2009 - 2010

(in migliaia euro)

	2009	2010	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
Altri ricavi	40.435	12.398	-28.037
Totale valore della Produzione (A)	2.106.263	2.078.226	-28.037
Costi della Produzione			
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	4.810	4.519	-291
per servizi e per godimento di beni di terzi	478.051	421.198	-56.853
per il personale	1.480.138	1.433.495	-46.643
Ammortamenti e svalutazioni	4.727	4.483	-244
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	2.402	4.249	1.847
Totale costi della Produzione (B)	1.970.128	1.867.944	-102.184
Differenza (A-B)	136.135	210.282	74.147
Proventi e oneri finanziari	33.643	20.777	-12.866
Totale proventi e oneri finanziari (C)	33.643	20.777	-12.866
Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	66.544	-34.008	-100.552
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	236.322	197.051	-39.271
Imposte sul reddito dell'esercizio	126.587	126.587	0
Utile dell'esercizio	94.208	70.464	-23.744

Le immobilizzazioni materiali, sono rappresentate da investimenti in personal computer, macchinari di ufficio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società e risultano pari a € 5 migl al 31/12/2010 (€ migl 10 al 31/12/2009).

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 3.828.425 e segna un lieve incremento pari a € 124.367 (3,4%) rispetto al dato globale del 2009; esso risulta composto principalmente da:

- crediti commerciali € migl 712 al 31/12/2010 (€ migl 713 al 31.12.2009) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla Sicot nel corso del terzo quadrimestre 2010;
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € migl 1.601 (€ migl 1.635 al 31/12/2009) e che si riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile.

Le disponibilità liquide al 31.12.2010 ammontano ad euro 1.515.059 (€ migl 1.356 al 31/12/2009). Questa voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

PASSIVO PATRIMONIALE	2009	2010	variazione
patrimonio netto	3.090.973	3.161.437	70.464
TFR	308.468	344.778	36.310
debiti	354.069	348.683	-5.386

La posizione finanziaria netta al 31.12.2010 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per € 3.116 migliaia che riflettono sostanzialmente l'entità del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2001 pari a i 2.500.000 euro e le riserve accantonate negli anni pari a 590 mila euro .

Per quanto riguarda i debiti questi risultano pari a € 349 migliaia al 31.12.2010 (€ 355 migliaia al 31.12.2009) interamente classificati come esigibili entro l'anno successivo.

5.3 Il conto economico

L'esercizio 2010 della SICOT S.r.l. si è chiuso con un utile netto pari ad € 70.000, in regresso rispetto ai 94.000 euro registrati nel 2009 (-24.000 euro).

Tale peggioramento non risulta dovuto alla gestione operativa che anzi registra un miglioramento pari a 74 mila euro ma alla svalutazione dei titoli esposti nel circolante per 34 mila euro rispetto alla rivalutazione effettuata nell'esercizio precedente per 66 mila euro.

Il consuntivo espone un valore della produzione pari ad euro 2.078.266 (euro 2.106.263 nel 2009) sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è costituita principalmente dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e corrispondente a quanto stabilito dalla convenzione stipulata da SICOT con il sopra citato ministero.

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 1.867.944, e registrano un decremento rispetto al 2009 (-5%).

La voce costo del personale che nell'esercizio considerato ammonta ad € 1.433.495 (€ 1.480.138 nel 2009) evidenzia una lieve diminuzione ascrivibile alle dimissioni di un dipendente, agli aumenti previsti nel rinnovo del C.C.N.L. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

I costi per servizi si riferiscono oltre che ai compensi degli organi amministrativi per € 143 mila, a costi diversi per € 146 mila le cui componenti principali sono riferite a:

- service contabile, fiscale e di amministrazione del personale (€ migl 37);
- premi assicurativi (€ migl 52);
- spese per utenze e tasse (€ migl 23);
- altri costi ove sono incluse spese postali, bancarie, ed altre spese di funzionamento (€°migl 9).

I costi per godimento beni di terzi invece, fanno riferimento agli affitti e alle quote condominiali dei locali adibiti ad uffici e al noleggio di macchine fotocopiatrici € migl 117 (€ migl 115 nel 2009).

Il consuntivo infine espone proventi finanziari netti per un totale pari a € 20.777 (€ migl 34 nel 2009). Tale voce è costituita dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca popolare di Milano e dagli interessi sui CCT.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La definizione di adeguate strategie di medio termine nella materia relativa alla presenza dello Stato nell'economia, volta al superamento delle incertezze e delle difficoltà che si sono manifestate negli ultimi anni, è stata alla base della costituzione, a suo tempo, della SICOT e ne ha giustificato l'esistenza.

Peraltro, dopo un lungo periodo di stasi decisionale, la recente legislazione (con particolare riferimento, per quanto qui interessa, ai decreti legge n. 87 e 95 del 2012) è di nuovo tornata a considerare l'argomento di ampi e diffusi processi di dismissione, vendita e privatizzazione di asset statali, materia che riguarda direttamente la SICOT, vedasi l'art. 4, commi 1 e seg. del d.l. 95/2012, che prevede la liquidazione e privatizzazione di società pubbliche che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90%.

Su tale ultimo aspetto si potrà riferire in futuro.

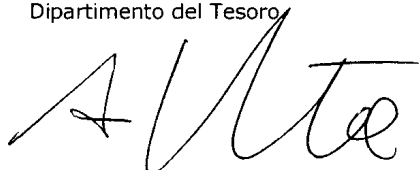
Con riferimento alla attività istituzionali nell'esercizio 2010, può notarsi che la Società ha manifestato sostanziali condizioni di stabilità finanziaria: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste dalla convenzione con il MEF, si attesta su dati leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2009, compensato da un lieve decremento dei costi di produzione, da imputare ad una diminuzione complessiva del costo del personale ascrivibile alle dimissioni di un dipendente a far data dal 1 luglio 2010. Nel complesso il saldo tra ricavi e costi di produzione espone un risultato operativo positivo pari a 210.000 euro.

Gli obiettivi conseguiti sono rispondenti a quelli fissati dalla programmazione ministeriale con la convenzione 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 stipulata ed in linea con le direttive annuali del Dipartimento del Tesoro.

I risultati dell'esercizio 2010 sono i seguenti:

- l'utile netto è ammontato a 70.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.161 mila euro rispetto ai 3.091 mila euro del 2009;
- la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.116 mila euro che derivano dalla somma del capitale sociale sottoscritto dall'azionista unico nel 2001 (2 milioni e 500 mila euro) e delle riserve accantonate di anno in anno (590.000 euro).

Le scelte gestionali risultano calibrate in relazione alle previste e predeterminate provviste finanziarie derivanti dall'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Dipartimento del Tesoro.



PAGINA BIANCA

SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO S.R.L. (SICOT)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Organi Sociali

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

- 1. Attività svolta nel 2010*
- 2. Organizzazione e Risorse umane*
- 3. Modello di organizzazione ex D. Lgs. 231/2001*
- 4. La Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- 5. L'andamento della gestione economica e finanziaria*
- 6. Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- 7. Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2010*

Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota integrativa

- Forma e contenuto del Bilancio*
- Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio*
- Composizione delle voci di Stato Patrimoniale*
- Analisi e composizione del Conto Economico*
- Altre informazioni*

Relazione del Collegio Sindacale

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Consiglieri

D.ssa Marialaura Ferrigno

Dott. Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE **

Presidente

Dott. Francesco Bilotti

Sindaci effettivi

D.ssa Antonella Damiotti

Dott. Mauro Sandroni

Sindaci supplenti

Dott. Federico Colombo

Dott. Angelo Passaro

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo: Dott. Antonio Galeota***

* Nominato dall'Assemblea dei Soci il 25 giugno 2010 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. Fino al 25 giugno 2010 era in carica quale Amministratore Unico il Dott. Guido Montanino.

** Nominato dall'Assemblea dei Soci il 25 giugno 2010 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. La composizione del Collegio Sindacale fino al 25 giugno 2010 era la seguente: Dott. Francesco Bilotti, Presidente; Dott. Gregorio Marugj e Dott. Mauro Sandroni, Sindaci effettivi, Dott. Antonio Acierno e Dott. Mario Pasquali, Sindaci supplenti.

*** Designato dalla Corte dei Conti il 15 settembre 2010.

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Soci,

l'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2010 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, per la durata di tre esercizi, che è subentrato all'Amministratore Unico in carica sino alla data della citata assemblea.

Nell'esercizio 2010 la SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. ha svolto la sua attività attenendosi alle direttive impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare dal Dipartimento del Tesoro, come previsto dalla Convenzione in essere con lo stesso dicastero che disciplina l'operatività della Società.

Come noto, il contesto di riferimento in cui la Società opera si caratterizza per la presenza di circa 30 società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, attive in diversi settori. Ne consegue un'elevata complessità di problematiche da affrontare sotto il profilo strategico, industriale, organizzativo e normativo.

Tra le priorità del Dipartimento del Tesoro permane l'esigenza di un costante monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle controllate, finalizzato a promuovere il miglioramento delle *performance* e la crescita del valore delle Società.

E' in tale quadro che la SICOT svolge il proprio ruolo di supporto al Ministero dell'economia e delle finanze per una efficace gestione delle partecipazioni e dei processi di valorizzazione e privatizzazione.

Le competenze professionali della Società, nonché la stretta collaborazione con le strutture del Dipartimento, hanno reso possibile la realizzazione delle attività richieste, brevemente descritte nel successivo paragrafo.

1. Attività svolta nel 2010

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto alla SICOT, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata Convenzione, di svolgere le proprie attività concentrandosi sulle seguenti linee guida:

- gestione di sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal Ministero;
- assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dallo stesso Ministero;
- assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione;
- assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, di cui sopra;
- studi di specifico interesse del Dipartimento del Tesoro.

Sulla base di tali indicazioni, e nel rispetto del Piano esecutivo globale presentato all'inizio dell'anno ed approvato dal Ministero il 15 aprile 2010, la SICOT è stata impegnata in una continuativa attività di supporto al Dipartimento su tematiche di tipo economico-gestionale e giuridico e sui processi di privatizzazione.

L'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle società partecipate ha riguardato principalmente:

- la costante attività di monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2009, al fine di fornire all'Azionista una documentazione di supporto per l'approvazione in Assemblea;
- la valutazione ed il monitoraggio dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico riguardanti le aziende partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, poteri degli organi sociali, compensi assembleari ecc.).

La Società ha inoltre fornito supporto alle strutture del Dipartimento in operazioni di tipo non ricorrente che hanno sensibilmente impegnato la stessa in termini di risorse dedicate, tra le quali si individuano:

- le attività connesse al processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia ed alla cessione di partecipazioni minoritarie in società quotate (Telecom Italia Media e Seat Pagine Gialle);
- il riassetto e la razionalizzazione del portafoglio partecipazioni di CDP, ottenuto attraverso uno scambio di partecipazioni azionarie detenute dal Ministero e dalla stessa CDP;
- lo scambio di azioni/obbligazioni Alitalia con titoli di Stato offerto ai risparmiatori in possesso dei titoli della Compagnia in amministrazione straordinaria;
- l'assistenza nelle attività necessarie per rispondere alle richieste formulate dalla Corte dei Conti nell'ambito dei processi di privatizzazione delle società partecipate dallo Stato;
- le attività legate alla gestione finanziaria e monitoraggio degli strumenti finanziari (obbligazioni bancarie speciali c.d. Tremonti Bond) sottoscritti dal Ministero nel corso del 2009.

Per la realizzazione del programma di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l'attività di supporto della Società si è incentrata sui profili inerenti la gestione delle partecipazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo e a quelle economico-finanziarie.

Per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, nell'esercizio SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni", operante sulla rete Intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria", che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
- "Elementi dimensionali", contenente dati economico-finanziari relativi ai gruppi ed alle società direttamente partecipate dal MEF;
- "Normativa sulle privatizzazioni", che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in SpA relative alle società direttamente partecipate dal MEF.

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del Dipartimento del Tesoro la SICOT ha elaborato approfondimenti sulla

normativa nazionale e comunitaria relativa alle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze ed ha fornito supporto nella redazione di documenti informativi utilizzati anche per presentazioni ad organismi internazionali e società di rating

Il supporto al Dipartimento si è concretizzato, infine, in una costante collaborazione con gli Uffici della Direzione VII su diverse tematiche di natura economica, legale e societaria, inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Organizzazione e Risorse umane

Per quanto riguarda il personale della Società, nel giugno 2010 si è registrata l'uscita di un dipendente.

In conseguenza di tale riduzione e dell'uscita dell'Amministratore Unico, che svolgeva anche compiti operativi, l'organico della Società a fine anno risulta composto da 14 unità, di cui 10 con elevato profilo professionale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta successiva al proprio insediamento, preso atto che l'organico era sceso al di sotto del numero minimo di risorse previsto dalla Convenzione, ha avviato le procedure per la ricerca e la selezione di nuovo personale. Tale selezione ha portato all'assunzione nei primi mesi del 2011 di 2 dipendenti a tempo determinato, come meglio specificato di seguito.

In coerenza con la missione della Società, nel corso dell'esercizio si sono tenute iniziative volte all'aggiornamento professionale dei dipendenti.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la SICOT ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia (D.lgs n.81/08 e successive modifiche e integrazioni) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti. In particolare, è stato predisposto un nuovo Documento di Valutazione dei Rischi e sono stati nominati il responsabile RSPP ed il Medico Competente.

Si segnala inoltre che nel mese di marzo 2010, entro i termini previsti, si è provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza delle Informazioni, di cui al D.Lgs. 196/2003.

3. Modello di organizzazione ex D. Lgs. 231/2001

La SICOT con determinazione dell'Amministratore Unico del 16 gennaio 2006 ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Dlgs 231/01 (Modello) ed il Codice Etico ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza. Nel Modello sono individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative "sensibili".

All'Organismo di Vigilanza, in linea con quanto previsto dal Dlgs 231/01, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

L'Organismo di Vigilanza di SICOT è composto da due membri, un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale. Il Modello prevede che il professionista esterno, rispondendo per sua natura ai requisiti di indipendenza e autonomia, assuma la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica il professionista esterno, il cui incarico triennale era scaduto.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza quadrimestrale ed ha effettuato tutte le verifiche ed i controlli previsti nel Piano annuale 2010. Tutti i controlli effettuati non hanno dato luogo a rilievi

In considerazione del mutamento degli assetti di governance della SICOT il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

4. La Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'attività della SICOT è regolata dalla citata Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Società per un periodo di 5 anni, con decorrenza 1° gennaio 2007 e scadenza 31 dicembre 2011.

Detta Convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro.

La Convenzione in particolare:

- i. prevede la predisposizione annuale da parte della SICOT di un "Piano esecutivo globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale Piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento;
- ii. stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sull'attività svolta;
- iii. quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi. Su autorizzazione del Dipartimento del Tesoro, il corrispettivo annuo previsto può essere modificato in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi.

La SICOT nel corso del 2010 ha operato costantemente nel rispetto del dettato della Convenzione.

5. *L'andamento della gestione economica e finanziaria*

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari conseguiti dalla SICOT nel corso del 2010, è opportuno ricordare che la Società ha impostato la sua operatività nell'ottica prioritaria di un'attenta gestione delle risorse economiche corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attività di assistenza al Dipartimento del Tesoro. E' stata, pertanto, posta una particolare attenzione alle dinamiche di tutte le spese di funzionamento.

L'esercizio 2010 si è chiuso (come si evince dalla tabella a pagina 12) con un utile netto di 70 mila Euro. Tale utile beneficia degli interessi attivi maturati nel corso del 2010 pari a 21 mila Euro, di un risultato operativo positivo (saldo tra ricavi e costi della produzione) pari a 210 mila

Euro pur consuntivando la svalutazione dei titoli esposti nel circolante per -34 mila Euro ed imposte dell'esercizio per -127 mila Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato pari a 197 mila Euro ed è la risultante di ricavi per 2.066 mila Euro, di oneri netti di gestione e diversi per un importo di 1.856 mila Euro, oltre a partite finanziarie, relative alla svalutazione per allineamento dei valori di carico dei titoli iscritti nel circolante al valore di mercato e proventi finanziari, per -13 mila Euro.

In particolare, per quanto attiene ai ricavi, l'importo indicato si riferisce al corrispettivo erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura dei costi sostenuti dalla SICOT per lo svolgimento delle proprie attività, così come quantificato nella citata Convenzione.

Dal lato degli oneri di gestione, nell'esercizio 2010 sono stati sostenuti:

- 426 mila Euro (483 mila nel 2009) per consumi di materie e servizi esterni, come di seguito dettagliato:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5	5
Costi per servizi	304	363
Costi per godimento beni di terzi	<u>117</u>	<u>115</u>
	426	483

I costi per servizi sostenuti nel 2010 si riferiscono, oltre ai compensi dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza per 143 mila Euro, contributi sociali per 15 mila Euro, a costi diversi per 146 mila euro le cui principali componenti sono riferite a: "service" contabile, fiscale e di amministrazione del personale (37 mila Euro), premi assicurativi (52 mila Euro), spese per utenze e tasse (23 mila Euro), manutenzione, pulizia locali e riparazione macchinari (12 mila Euro), manutenzione e sviluppo software aziendale (11 mila Euro), commissioni su operazioni bancarie e

rilascio fidejussioni (2 mila Euro) ed altri costi diversi per spese postali, riviste e giornali, accesso a banche dati ed altre spese di funzionamento per complessivi 9 mila Euro. Per l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2009 si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

I costi per godimento beni di terzi per 117 mila Euro (115 mila Euro nel 2009) si riferiscono agli affitti e relative quote condominiali dei locali adibiti ad uffici per 111 mila Euro e al noleggio di macchine fotocopiatrici per 6 mila Euro.

- 1.434 mila Euro per costi di personale (1.480 mila Euro nel 2009) scontano gli effetti della minore consistenza media del personale impiegato, degli aumenti previsti nel rinnovo del c.c.n.l. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.
- 8 mila Euro quale saldo netto tra proventi e oneri diversi.

Il risultato operativo è pari a 210 mila Euro (136 mila nel 2009), dopo aver effettuato ammortamenti per 4 mila Euro, che hanno interessato le immobilizzazioni materiali ed, in particolare, le dotazioni tecnico-informatiche della società.

Al risultato prima delle imposte conseguito nel 2010 hanno contribuito le rettifiche di valore di attività finanziarie (-34 mila Euro) per l'adeguamento del valore di carico dei CCT esposti nel circolante alla quotazione di fine esercizio e la dinamica dei proventi finanziari, complessivamente pari a 21 mila Euro (34 mila Euro nel 2009) costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità liquide pari a 3 mila Euro e da cedole sui CCT acquistati nel 2007 per 18 mila Euro. La diminuzione dei proventi finanziari rispetto a quelli maturati nel corso del 2009 è essenzialmente correlata ai minori tassi di remunerazione nonostante un modesto aumento delle disponibilità medie nell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 127 mila Euro, di cui 56 mila per IRES e 71 mila Euro per IRAP.

RISULTATI ECONOMICI

(Euro migliaia)

	<u>2010</u>	<u>2009</u>	<u>Variazioni</u>
RICAVI	2.066	2.066	-
Consumi di materie e servizi esterni	(426)	(483)	57
Costo del lavoro	(1.434)	(1.480)	46
Saldo proventi e oneri diversi	8	38	(30)
MARGINE OPERATIVO LORDO	214	141	73
Ammortamenti	(4)	(5)	1
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO	210	136	74
Proventi e oneri finanziari	21	34	(13)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(34)	66	(100)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	197	236	(39)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(127)	(142)	15
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>70</u>	<u>94</u>	<u>(24)</u>

*

*

*

Lo stato patrimoniale (vedi tabella a pagina 14) evidenzia un capitale investito netto pari a 45 mila Euro (100 mila Euro al 31.12.2009), così composto:

- immobilizzazioni nette per 5 mila Euro (10 mila a fine 2009) riferite ad immobilizzazioni materiali (arredi, postazioni di lavoro, rete informatica interna, macchinari di ufficio);
- capitale circolante per 385 mila Euro (398 mila a fine 2009), derivante essenzialmente da crediti commerciali (689 mila Euro) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del 3° quadrimestre 2010, debiti commerciali (49 mila Euro) in relazione a fatture ancora da ricevere ed ai termini di pagamento concordati con i fornitori. Le altre attività (45 mila Euro) si riferiscono ai crediti di

natura fiscale ed erariale, acconti a fornitori di servizi e a ratei attivi. Le altre passività (300 mila Euro) sono rappresentate da debiti tributari (74 mila Euro), verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale (112 mila Euro) e da altri debiti (114 mila Euro) essenzialmente nei confronti del personale per ratei stipendi e per pagamento di emolumenti relativi al 2010 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell' Organismo di Vigilanza;

- fondo trattamento di fine rapporto per 345 mila Euro (308 mila Euro a fine 2009).

Il capitale investito è ampiamente coperto dal patrimonio netto evidenziando disponibilità finanziarie, in particolare:

- Il patrimonio netto al 31.12.2010 ammonta a 3.161 mila Euro (3.091 mila Euro a fine 2009).
- La posizione finanziaria netta al 31.12.2010 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.116 mila Euro che riflettono sostanzialmente l'ammontare del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2001 pari a 2.500 mila Euro e le riserve negli anni accantonate (590 mila Euro). E' costante cura della Società monitorare l'andamento dei tassi di interesse di mercato per l'ottimizzazione della gestione della tesoreria.

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI

(Euro migliaia)

	<u>31.12.2010</u>	<u>31.12.2009</u>	<u>Variazioni</u>
A. <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	5	10	(5)
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	<u>5</u>	<u>10</u>	<u>(5)</u>
B. <u>CAPITALE CIRCOLANTE</u>			
Crediti commerciali	689	704	(15)
Altre attività	45	49	(4)
Debiti commerciali	(49)	(40)	(9)
Altre passività	(300)	(315)	15
	<u>385</u>	<u>398</u>	<u>(13)</u>
C. <u>CAPITALE INVESTITO (A+B)</u>	<u>390</u>	<u>408</u>	<u>(18)</u>
D. <u>T.F.R.</u>	<u>(345)</u>	<u>(308)</u>	<u>(37)</u>
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</u>	<u>45</u>	<u>100</u>	<u>(55)</u>
<i>coperto da:</i>			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale versato	2.500	2.500	-
Riserve e risultati a nuovo	591	497	94
Utile (perdita) del periodo	70	94	(24)
	<u>3.161</u>	<u>3.091</u>	<u>70</u>
G. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	-	-	-
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.116)	(2.991)	(125)
	<u>(3.116)</u>	<u>(2.991)</u>	<u>(125)</u>
I. <u>TOTALE (F+G)</u>	<u>45</u>	<u>100</u>	<u>(55)</u>

6. *Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Tra gli eventi più significativi dei primi mesi del 2011 che hanno riguardato l'attività della Società si segnala che:

- E' stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Piano Esecutivo Globale della SICOT per l'anno in corso, redatto in base agli indirizzi comunicati dal Dipartimento del Tesoro con lettera del 14 febbraio 2011.

In tale Piano sono state esplicitate le principali attività ed i progetti che la SICOT si propone di sviluppare nel corso del 2011, al fine di assicurare un'adeguata assistenza al Dipartimento, con particolare riferimento al monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle Società controllate, ai programmi di privatizzazione, alle attività di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, ai sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

A titolo di corrispettivo per l'anno 2011, la SICOT ha confermato l'importo base, previsto dalla convenzione, di Euro 2.065.828, senza avanzare richiesta di adeguamento rispetto a quanto corrisposto annualmente alla Società dal 2001.

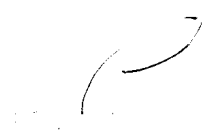
- In data 20 gennaio e 1° febbraio sono state assunte 2 risorse, una con competenze giuridiche ed una con competenze di carattere economico, con contratto a tempo determinato sino al 31 dicembre 2011, data di scadenza della Convenzione.

Sono stati inoltre attivati, a far data dal 1° marzo, 2 stage della durata di 6 mesi, rivolti a laureati con competenze giuridiche.

*

* *

Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito apprezzamento a tutti i dipendenti della Società per la professionalità e la dedizione profuse nell'assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle sue attività istituzionali.



7. *Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2010*

Signori Soci,

a conclusione della presente esposizione Vi invito ad approvare la “Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione” ed il “Bilancio al 31.12.2010” che chiude con l'utile netto di esercizio pari a 70.464,35 Euro.

Circa la destinazione di tale utile netto gli Amministratori propongono:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% di detto importo, cioè 3.523,22 Euro;
- l'attribuzione del residuo utile di 66.941,13 Euro alla Riserva Disponibile.

*

*

*

e

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SICOT - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. unipersonale
Bilancio al 31 dicembre 2010 (in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.)
Redatto in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
(in Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora Dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	17.935	17.935	0
Ammortamento svalutazioni	(17.935)	(17.935)	0
Totale BI) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
II) Immobilizzazioni materiali			
Valori al lordo degli ammortamenti/svalutazioni	117.610	117.610	0
Ammortamenti e svalutazioni	(112.302)	(107.820)	(4.482)
Totale BII) Immobilizzazioni materiali	5.308	9.790	(4.482)
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	5.308	9.790	(4.482)
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze	0	0	0
II) Crediti			
Verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	712.047	712.905	(858)
- esigibili oltre l'esercizio successivo		32	(32)
Totale crediti verso altri	712.047	712.937	(890)
Totale CII) Crediti	712.047	712.937	(890)
III) Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	1.601.319	1.635.327	(34.008)
IV) Disponibilità liquide	1.515.059	1.355.794	159.265
Totale C) Attivo Circolante	3.828.425	3.704.058	124.367
D) Ratei e risconti	21.166	39.662	(18.496)
TOTALE ATTIVO	3.854.899	3.753.510	101.389

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
(in Euro)	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	2.500.000	2.500.000	0
IV) Riserva legale	29.549	24.838	4.711
VII) Altre riserve	561.424	471.927	89.497
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	70.464	94.208	(23.744)
Totale A) Patrimonio netto	3.161.437	3.090.973	70.464
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato	344.778	308.468	36.310
D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori:			
esigibili entro l'esercizio successivo	46.713	40.380	6.333
Totale debiti verso fornitori	46.713	40.380	6.333
14) Altri debiti:			
esigibili entro l'esercizio successivo	301.971	313.689	(11.718)
Totale altri debiti	301.971	313.689	(11.718)
Totale D) Debiti	348.684	354.069	(5.385)
E) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	3.854.899	3.753.510	101.389

CONTI D'ORDINE			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate			
Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società			
- Fidejussione Banca Popolare Milano	123.840	123.840	0

CONTO ECONOMICO			
	2010	2009	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi dalla produzione	12.398	40.435	(28.037)
Totale altri ricavi e proventi	<u>12.398</u>	<u>40.435</u>	<u>(28.037)</u>
Totale A) Valore della produzione	2.078.226	2.106.263	(28.037)
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	4.519	4.810	(291)
Per servizi e per godimento di beni di terzi:			
7) Per servizi	304.287	363.343	(59.056)
8) Per godimento di beni di terzi	116.911	114.708	2.203
Totale costi della produzione per servizi e per godimento di beni di terzi	<u>421.198</u>	<u>478.051</u>	<u>(56.853)</u>
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	1.003.655	1.046.170	(42.515)
b) Oneri sociali	278.354	289.131	(10.777)
c) Trattamento di fine rapporto	78.925	79.351	(426)
d) Trattamento di quiescenza e simili	31.659	32.467	(808)
e) Altri costi	40.902	33.019	7.883
Totale costi della produzione per il personale	<u>1.433.495</u>	<u>1.480.138</u>	<u>(46.643)</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	0	0	0
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	4.483	4.727	(244)
c) altre svalut. delle immobilizzazioni materiali			
Totale ammortamento delle immobil. materiali	<u>4.483</u>	<u>4.727</u>	<u>(244)</u>
Totale ammt./svalutaz. immobil. immat. e mat.	<u>4.483</u>	<u>4.727</u>	<u>(244)</u>
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	4.249	2.402	1.847
Totale B) – Costi della produzione	1.867.944	1.970.128	(102.184)
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	210.282	136.135	74.147

(in Euro)	2010	2009	Variazioni
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	17.819	26.650	(8.831)
d) Proventi diversi da precedenti:			
da altri	2.958	6.993	(4.035)
Totale proventi finanziari	20.777	33.643	(12.866)
17) Interessi e altri oneri finanziari			
da altri	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi			
Totale C) Proventi e oneri finanziari	20.777	33.643	(12.866)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	0	66.544	(66.544)
	0	66.544	(66.544)
19) Svalutazioni			
c) Di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni	(34.008)		(34.008)
	(34.008)	0	(34.008)
Totale D) Rett.di valore di att. finanziarie	(34.008)	66.544	(100.552)
Risultato prima delle imposte (A - B + C)	197.051	236.322	(39.271)
22) Imposte sul reddito di esercizio:			
imposte correnti	138.000	142.000	(4.000)
imposte differite attive e passive	(11.413)	114	(11.527)
Totale imposte sul reddito di esercizio	126.587	142.114	(15.527)
23 Utile (perdita) dell'esercizio	70.464	94.208	(23.744)

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio della SICOT – Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. con unico socio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2010 nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424 bis c.c. e nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis del codice civile;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile per le società commerciali;
- nota integrativa che, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c., si avvale delle semplificazioni previste per le società che redigono lo stato patrimoniale in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435 bis, comma 3, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, mentre i valori della nota integrativa vengono esposti in migliaia di Euro, così come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge.

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio sono stati adottati secondo prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

Nei paragrafi a seguire vi è la descrizione dei principi e dei criteri più rilevanti, ispirati a quelli delineati dall'art. 2423 bis del C.C., concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni immateriali – Iscritte al costo storico, vengono ammortizzate in modo sistematico e costante in funzione della prevista utilità futura.

Le componenti incluse in tale voce si riferiscono interamente a licenze d'uso software che sono state interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali – Iscritte al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei singoli cespiti. In particolare, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali e, ai fini di evitare erronee interpretazioni in merito agli "ammortamenti anticipati" con valenza meramente fiscale, si è provveduto ad incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Si precisa inoltre che:

- le aliquote di ammortamento sono state abbattute del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio;
- i beni aventi valore unitario inferiore a € 516,46 se non rappresentano un incremento reale delle dotazioni societarie ma bensì si riferiscono ad acquisti in sostituzione di dotazioni divenute inutilizzabili, sono stati

direttamente imputati a conto economico e quindi completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

Nel prospetto che segue sono riepilogate per categorie le singole voci e le aliquote di ammortamento applicate.

Descrizione	% di ammortamento
Impianti generici	30,00
Mobili	10,00
Sistemi telefonici	20,00
Computer	40,00

La società, sui beni in patrimonio, non ha effettuato rivalutazioni o svalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai criteri legali di valutazione.

Crediti e debiti – I crediti risultano iscritti al loro valore nominale, ritenuto corrispondente al valore di realizzo; i debiti sono esposti al valore nominale sulla base dei rispettivi titoli.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento delle quotazioni di mercato. Le eventuali svalutazioni vengono imputate direttamente a conto economico. Negli esercizi futuri nel caso di rialzo delle quotazioni i "ripristini di valore" dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile).

Ratei e risconti – I ratei ed i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati calcolati in relazione all'effettiva competenza temporale ed economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto – Il fondo riflette le passività maturate, nei confronti dei dipendenti in forza alla Società alla data di bilancio, in conformità alla legislazione vigente, al contratto collettivo nazionale di lavoro ed al contratto integrativo aziendale applicati dalla società. Il fondo riflette il debito al netto delle somme che alcuni dipendenti hanno deciso di destinare ai fondi di previdenza complementare.

Conti d'ordine — Si riferiscono interamente ad una fideiussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede a copertura di eventuali futuri oneri.

Costi e ricavi — Iscritti nel pieno rispetto della prudenza e della competenza temporale ed economica, sono stati esposti al netto degli abbuoni e degli sconti di diretta incidenza, così come dettato dall'art. 2425 bis del Codice Civile.

Imposte sul reddito — Sono state determinate, in applicazione della normativa vigente, sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio; gli importi dovuti, se eccedenti i versamenti per anticipi già effettuati nell'esercizio, sono esposti nella voce "debiti tributari", al netto dei crediti della stessa natura complessivamente vantati verso l'Erario.

Imposte differite attive e passive — Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita vengono rilevate se probabili; i futuri benefici d'imposta derivanti da perdite riportate a nuovo o da uno sbilancio positivo tra componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo.

Composizione delle voci dello Stato Patrimoniale

Nei paragrafi che seguono vengono forniti i dettagli e la composizione delle voci patrimoniali.

Come già ricordato tutti i valori esposti nella presente Nota Integrativa si riferiscono alle migliaia di Euro.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali € migl. 0 al 31.12.2010 – (€ migl. 0 al 31.12.2009) – Le immobilizzazioni immateriali sono state totalmente ammortizzate fin dal 2006, si riferiscono a licenze d'uso per software installato e ancora in uso sulle postazioni di lavoro aziendali per un valore di acquisizione di 18 € migl..

	31.12.2009			Variazioni dell'esercizio				31.12.2010		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni immateriali										
Licenze d'uso software	17,9	-17,9	0,0					17,9	-17,9	0,0
Totale	17,9	-17,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	17,9	-17,9	0,0

Immobilizzazioni materiali € migl. 5 al 31.12.2010 – (€ migl. 10 al 31.12.2009) – Sono rappresentate da investimenti in personal computer, altre apparecchiature informatiche, macchine elettroniche di ufficio, mobilio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società. La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

e.

	31.12.2009			Variazioni dell'esercizio				31.12.2010		
	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio	Acquis.	Alienaz.	Utilizzo Fondi Amm.	Amm.	Costo	Fondi Amm.	Valore a Bilancio
Immobilizzazioni materiali										
Impianti generici	5,4	-4,0	1,4				-1,4	5,4	-5,4	0,0
Sistemi telefonici	4,7	-2,3	2,4				-1,0	4,7	-3,3	1,4
Mobili	4,5	-1,2	3,3				-0,4	4,5	-1,6	2,9
Computer	68,8	-66,1	2,7				-1,7	68,8	-67,8	1,0
Macchine elettroniche	6,7	-6,7	0,0					6,7	-6,7	0,0
Condizionatori	1,1	-1,1	0,0					1,1	-1,1	0,0
Beni di valore unitario inferiore a € 516,46	26,4	-26,4	0,0					26,4	-26,4	0,0
Totale	117,6	-107,8	9,8	0,0	0,0	0,0	-4,5	117,6	-112,3	5,3

Crediti € migl. 712 al 31.12.2010 – (€ migl. 713 al 31.12.2009) – Sono costituiti, come si evince dal riepilogo che segue, per la quasi totalità, dal credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte delle attività svolte dalla SICOT nel terzo quadrimestre 2010 (fenomeno, questo, che si ripropone in ogni esercizio tenuto conto delle modalità di pagamento del corrispettivo SICOT da parte del MEF). Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Ministero dell'Economia e delle Finanze per fatture da emettere	689	689	0
Crediti per imposte anticipate	12	1	11
Erario per IVA	8	7	1
Altri crediti	3	16	-13
Totale	712	713	- 1

e.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € migl. 1.601 al 31.12.2010 – (€ migl. 1.635 al 31.12.2009) – Si riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile (tasso BOT a sei mesi + spread 0,15%) per un controvalore nominale di € migl. 1.635 acquistati nel mese di febbraio 2007 al fine di ottimizzare il rendimento delle disponibilità della società senza aumentare i rischi di investimento. Una parte di tali titoli (€ migl. 135 di valore nominale) è vincolata a garanzia della fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore del locatore degli uffici della sede, mentre i restanti titoli (€ migl. 1.500 di valore nominale) sono nella piena disponibilità della società. La variazione si riferisce alla svalutazione di € migl. 34 (imputata direttamente a conto economico) per allinearne il controvalore al prezzo corrente di mercato al 31.12.2010.

Disponibilità liquide € migl. 1.515 al 31.12.2010 – (€ migl. 1.356 al 31.12.2009) – La voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto con la Banca Popolare di Milano, opportunamente riconciliato al 31 dicembre 2010, nonché i valori contanti, di esigua entità, custoditi nelle casse sociali alla stessa data. La composizione è riportata nella seguente tabella:

Disponibilità liquide	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Banca Popolare di Milano	1.515	1.354	161
Cassa della Società	..	2	- 2
Totale	1.515	1.356	159

La variazione registrata è sostanzialmente correlata alle ordinarie dinamiche aziendali e riflette sostanzialmente le variazioni riferite alla diminuzione dei crediti e dei debiti.

Ratei e Risconti attivi € migl. 21 al 31.12.2010 – (€ migl. 40 al 31.12.2009) – I ratei attivi iscritti per € migl. 10 (€ migl. 9 al 31.12.2009) si riferiscono agli interessi attivi su titoli maturati al 31.12.2010 il cui incasso è avvenuto nei primi giorni del 2011. I risconti attivi € migl. 11 (€ migl. 31 al 31.12.2009) sono rappresentati da quote di costi di competenza dell'esercizio 2011 principalmente afferenti a polizze assicurative.

PASSIVO

Patrimonio netto € migl. 3.161 al 31.12.2010 – (€ migl. 3.091 al 31.12.2009) – Di seguito si espongono la composizione e la variazione dell'esercizio della voce in esame:

Patrimonio netto	31.12.2009	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2010
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserve:				
- Riserva legale	24,8	4,7		29,5
- Riserva disponibile	471,9	89,5		561,4
Utile dell'esercizio	94,2	-94,2	70,5	70,5
Totale	3.090,9	-	70,5	3.161,4

Il capitale sociale, alla data di bilancio, risulta interamente versato ed è diviso in quote come per legge. La totalità delle quote costituenti il capitale sociale è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La variazione dell'esercizio si riferisce all'utile conseguito nel 2010 pari a € 70.464,35.

Di seguito, per maggior informazione si illustra la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto	31.12.2008	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2009
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	20,1	4,7		24,8
Riserva disponibile	381,9	90,0		471,9
Utile dell'esercizio	94,7	- 94,7	94,2	94,2
Totale	2.996,7	-	94,2	3.090,9

Patrimonio netto	31.12.2007	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2008
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	13,3	6,8		20,1
Riserva disponibile	253,4	128,5		381,9
Utile dell'esercizio	135,3	- 135,3	94,7	94,7
Totale	2.902,0	-	94,7	2.996,7

Patrimonio netto	31.12.2006	Ripartizione utile	Utile dell'esercizio	31.12.2007
Capitale sociale	2.500,0			2.500,0
Riserva legale	10,9	2,4		13,3
Riserva disponibile	206,5	46,9		253,4
Utile dell'esercizio	49,3	- 49,3	135,3	135,3
Totale	2.766,7	-	135,3	2.902,0

Per quanto riguarda le riserve iscritte in bilancio esse non sono mai state utilizzate e il loro futuro impiego potrà avvenire per copertura perdite per quanto concerne le riserve legale e disponibile, distribuzione ai soci e aumento di capitale per la sola riserva disponibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € migl. 345 al 31.12.2010 – (€ migl. 308 al 31.12.2009) – L'ammontare in essere del fondo, risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia e riflette l'accantonamento di competenza dell'esercizio relativo all'indennità di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in forza alla data del bilancio. Si ricorda che con l'entrata in vigore della "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" di cui al Dlgs. 252/2005 alcuni dipendenti hanno optato per il trasferimento, totale o parziale, del TFR maturato nel 2010 al fondo di previdenza complementare. La movimentazione del fondo nel corrente esercizio è di seguito dettagliata:

Consistenza al 31.12.2009	308
- Accantonamento dell'esercizio	79
- Utilizzo per liquidazioni e per accantonamento al Fondo di previdenza complementare del personale direttivo	- 42
Consistenza al 31.12.2010	345

Debiti € migl. 349 al 31.12.2010 – (€ migl. 354 al 31.12.2009) – Interamente classificati come esigibili entro l'esercizio successivo, sono dettagliati nel seguito.

Debiti	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni
Fornitori per fatture ricevute	5	5	0
Fornitori per fatture da ricevere	41	33	8
Erario per imposte dirette	2	8	- 6
Erario per ritenute lavoratori subordinati	70	80	- 10
Erario per ritenute lavoratori assimilati	0	3	- 3
Istituti previdenziali per contributi	116	129	- 13
Debiti diversi	88	89	- 1
Emolumenti Collegio Sindacale da versare alla Pubblica Amministrazione	27	7	20
Totale	349	354	- 5

I debiti diversi si riferiscono essenzialmente a ratei per competenze e contributi del personale da erogare nel corso del 2011 come previsto dal vigente c.c.n.l. del credito.

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate da terzi nell'interesse della società € migl. 124 al 31.12.2010 – (€ migl. 124 al 31.12.2009) – Si riferiscono ad una fideiussione bancaria prestata dalla Banca Popolare di Milano a favore della Plasser Italiana S.r.l., locatore degli uffici della sede SICOT, a garanzia degli impegni contrattuali. La suddetta fideiussione è stata rilasciata con validità dal 1° maggio 2007 al 1° maggio 2013 pari alla durata del contratto di locazione sottoscritto.

Analisi e composizione del Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci reddituali, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 C.C., nell'ambito della Relazione sulla Gestione.


Si evidenzia che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico, unitamente alla precedente esposizione delle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – € migl. 2.066 nel 2010 – (€ migl. 2.066 nel 2009) – Tale voce è costituita dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2010 ed è corrispondente a quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta tra il succitato Ministero e la Società.

Altri ricavi e proventi – € migl. 12 nel 2010 – (€ migl. 40 nel 2009) – Si riferiscono essenzialmente a corrispettivi (€ migl. 6) per l'attività svolta da personale dipendente SICOT relativa alla partecipazione a Comitati tecnici intergovernativi che sono stati interamente versati alla società ed ai maggiori accantonamenti (€ migl. 6), prudenzialmente effettuati nel 2009, a fronte dei saldi IRES e IRAP da versare nel 2010 che sono risultati esuberanti a seguito del puntuale ricalcolo delle imposte dovute.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – € migl. 5 nel 2010 – (€ migl. 5 nel 2009) – Il dato riguarda i normali acquisti gestionali quali cancelleria, stampati e materiali di consumo ed il rinnovo di attrezzature di costo inferiore ai 512,46 €.

Costi per servizi – € migl. 304 nel 2010 – (€ migl. 363 nel 2009) – La composizione di tale voce di bilancio è dettagliata nel prospetto che segue.



Costi per servizi:	2010	2009	Variazioni
Compenso Organo Amministrativo	111	150	- 39
Emolumenti Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	33	34	- 1
Contributi INPS per Collaborazioni coordinate e continuate	15	17	- 2
Prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili	37	43	- 6
Viaggi e trasferte, vitto e alloggio	2	3	- 1
Premi assicurativi	52	54	- 2
Spese per utenze	23	24	- 1
Spese per pulizia e manutenzione locali ed impianti	12	13	- 1
Prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo software	11	14	- 3
Altri costi	8	11	- 3
Totale	304	363	- 59

I costi per prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili si riferiscono per la quasi totalità ai corrispettivi erogati a fronte dei contratti di “service” contabile, fiscale, giuridico e per la gestione amministrativa del personale affidato a primaria Società (€ migl. 37).

Le spese per premi assicurativi si riferiscono alle polizze (Responsabilità Civile per dipendenti, Terzi, Amministratore e Collegio Sindacale, Furto, etc.) stipulate con primarie società di assicurazione.

Le spese per utenze, sono riferibili ai costi per telefonia fissa, mobile, per collegamenti ADSL/Internet, energia elettrica e Tarsu.

Nella voce altri costi sono inclusi oneri di entità unitariamente non rilevante connessi essenzialmente a spese postali, bancarie, acquisto di libri e giornali, abbonamenti a banche dati, commissioni amministrative su rilascio della fidejussione bancaria, altre spese di funzionamento, etc..

Analogamente a quanto esposto nel bilancio 2009 le voci di spesa sostenute per acquisto di Ticket Restaurant e per corsi di formazione del personale sono state classificate tra gli “altri costi del personale”.

Si sottolinea che nel corso dell’esercizio una parte degli emolumenti

spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal Dlgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006, relativamente ai compensi dei componenti di Organi di Controllo dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il compenso dell'Amministratore Unico è stato interamente erogato nel corso dell'esercizio, mentre i compensi ai Consiglieri di Amministrazione, relativi al secondo semestre 2010, sono stati erogati nei primi mesi del 2011.

Costi per godimento di beni di terzi – € migl. 117 nel 2010 – (€ migl. 115 nel 2009) – Sono riferiti prevalentemente al contratto di affitto dei locali adibiti ad uffici della società per € migl. 107, quote condominiali per € migl. 4 e, per la parte residua (€ migl. 6), al noleggio di macchine fotocopiatrici.

Costi per il personale – € migl. 1.433 nel 2010 – (€ migl. 1.480 nel 2009) – Il costo del personale risulta determinato come illustrato nel prospetto che segue.

Costi del personale:	2010	2009	Variazioni
Retribuzioni lorde	1.004	1.046	- 42
Oneri sociali	278	289	- 11
Trattamento fine rapporto	79	79	0
Acc.to al F.do previdenza complementare personale direttivo	32	33	- 1
	1.393	1.447	- 54
Corsi di formazione e aggiornamento	11	7	4
Buoni pasto	29	26	3
Totale	1.433	1.480	- 47

La diminuzione del costo del personale è sostanzialmente ascrivibile alle dimissioni di un dipendente a far data dal 1° luglio 2010 e a minori premi di produzione erogati, in parte compensata dal pieno effetto degli aumenti retributivi previsti sia dal vigente c.c.n.l. e dalla dinamica degli scatti di anzianità.

L'organico della Società al 31 dicembre 2010 risulta composto da 14 unità

(2 dirigenti, 8 quadri direttivi e 4 personale impiegatizio) con contratto a tempo indeterminato.

Come già evidenziato i costi per Ticket Restaurant e Corsi di Formazione, secondo il documento interpretativo del principio contabile n. 12 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri Commercialisti, dovrebbero essere preferibilmente allocati nella voce “costi per servizi”. Per una maggiore significatività si è ritenuto opportuno evidenziare tali tipologie di spesa nelle voci relative al costo del personale.

Data l'esigua entità dei costi per buoni pasto, la variazione rispetto al 2009 è ascrivibile essenzialmente alla metodologia di contabilizzazione “per cassa” degli stock di buoni pasto da erogare ai dipendenti anziché “per competenza” con riferimento agli effettivi buoni pasti erogati.

Ammortamenti e svalutazioni – € migl. 4 nel 2010 – (€ migl. 5 nel 2009)

– L'importo esposto rappresenta gli ammortamenti operati sulle immobilizzazioni materiali. Come già evidenziato nei criteri di valutazione e principi contabili ai fini di evitare erranee interpretazioni in merito agli “ammortamenti anticipati” con valenza meramente fiscale si è provveduto, data la natura di rapido deperimento dei beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali, di incrementare le aliquote di ammortamento adeguandole alla presunta vita economica-tecnica futura dei beni.

Oneri diversi di gestione – € migl. 4 nel 2010 – (€ migl. 2 nel 2009) –

La presente voce accoglie i costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati da spese e commissioni diverse, dall'imposta di registro, diritti camerali e da altre spese di gestione e sopravvenienze passive. Per quanto riguarda quest'ultima voce essa si riferisce essenzialmente a tutte quelle spese di competenza di esercizi precedenti come i conguagli su premi assicurativi e su polizze sanitarie erogate al personale che vengono determinati *ex post*.

Proventi finanziari netti – € migl. 21 nel 2010 – (€ migl. 34 nel 2009) –

Sono costituiti dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Milano per € migl. 3 e da cedole interessi sui CCT acquistati nel 2007 per € migl. 18. La diminuzione è esclusivamente riferibile al trend negativo nell'esercizio dei tassi di interesse attivi pur consuntivando una maggiore giacenza media delle disponibilità.


Rettifiche di valore di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € migl. -34 nel 2010 – (€ migl. +66 nel 2009) – Si riferiscono alla svalutazione dei CCT iscritti nel circolante per adeguarne il valore di carico alla quotazione di mercato di fine esercizio. Come già esposto nei “*Criteri di valutazione*” nel caso di rialzo delle quotazioni o di rimborso dei titoli per scadenza, i “*ripristini di valore*” dovranno essere effettuati fino al massimo del valore di acquisto (Art. 2426 numero 9 del Codice Civile) generando utili d’esercizio.

Imposte sul reddito di esercizio – € migl. 127 nel 2010 – (€ migl. 142 nel 2009) – Risultano determinate come segue.

Imposte	2010	2009	Variazioni
IRES	67	70	- 3
IRAP	71	72	- 1
Imposte anticipate	- 11	..	- 11
Totale	127	142	- 15

La diminuzione dell’IRES dovuta, è sostanzialmente correlata al minor risultato ante imposte. Si segnala che, la base imponibile 2010 è aumentata rispetto allo scorso esercizio a seguito della non deducibilità dei pagamenti dei compensi dei Consiglieri di Amministrazione effettuati nei primi mesi del 2011. In realtà però tali partite generano un provento per IRES anticipata annullando, di fatto, il maggior onere 2010.

L’IRAP dovuta per l’esercizio è rimasta sostanzialmente invariata nonostante un minore costo del personale (che determina una diminuzione della base imponibile su cui si calcola l’imposta) conseguentemente all’ulteriore incremento del 0,15%, stabilito nel corso del 2010, della maggiorazione dell’imposta a carico delle Regioni che hanno superato il tetto di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale. Quindi per il 2010 è stata applicata un’aliquota del 4,97% contro un’aliquota base del 3,90%.



Altre informazioni

In ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, richiamato dal quarto comma dell'art. 2435 bis. c.c., si dichiara che la società non possiede quote proprie e non ne ha acquistate od alienate né in proprio né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

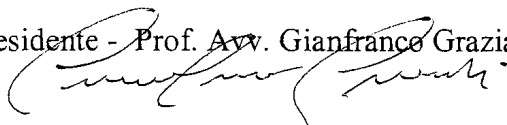
*

* *

Il presente bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dai conti d'ordine, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto a norma di legge e rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente - Prof. Avv. Gianfranco Graziadei)



(Consigliere - Dott.ssa Marialaura Ferrigno)



(Consigliere - Dott. Domenico Iannotta)



Roma, lì 8 Marzo 2011

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2010 ai
sensi degli artt. 2429, comma 2, e 2409 ter lett. c del Codice Civile**

Il Collegio Sindacale, innanzitutto, rende noto che l'Assemblea dei Soci della SICOT nella riunione del 25 giugno 2010 ha provveduto al rinnovo dell' Organismo Amministrativo, nominando un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri al posto dell'Amministratore Unico, e del Collegio Sindacale i cui precedenti incarichi scadevano con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 della SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. rappresenta la situazione patrimoniale della Società a tale data nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio, consegnatoci nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile e sottoposto all'approvazione del Socio, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione; il documento rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che recepisce le direttive comunitarie in materia di bilancio.

L'Organismo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata in armonia con le disposizioni previste dall'articolo 2435 bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, ha fornito nella sua Relazione sulla Gestione informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha reso tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile per le singole voci del Bilancio.

Si rende noto, altresì, che in virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato in sede di assemblea straordinaria del 28 Maggio 2009, "Il Collegio Sindacale esercita, altresì, la revisione legale dei conti" anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.lsg 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio attesta, anche ai fini degli obblighi di cui agli art. 2403 bis e 2409 ter lett. c del Codice Civile, di aver nel corso dell'anno:

- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito dall'Amministratore Unico e dal Consiglio di Amministrazione durante le n. 7 riunioni svolte nell'anno 2010 informazioni sul generale andamento della gestione della Società e sulla sua prevedibile evoluzione;
- valutato, a seguito di richiesta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, positivamente la documentazione riguardante l'assetto organizzativo della Società e l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile in vigore fino all'Assemblea dei Soci del giugno 2010 che ha provveduto al rinnovo dell'Organismo Amministrativo della Società. In ordine al cambiamento suddetto e ai necessari adeguamenti che dovranno essere apportati al sistema di amministrazione dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio si riserva un completo esame e un giudizio definitivo una volta valutati i provvedimenti adottati dal Consiglio;
- preso atto che il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 della SICOT dovrà essere aggiornato a seguito dei cambiamenti intervenuti nell'Organismo Amministrativo;
- esaminato e valutato positivamente quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in merito alle "linee guida" per le principali aree operative della società che, sostanzialmente, ricalcano quelle precedentemente adottate;
- effettuato periodiche verifiche sugli atti ed operazioni di maggior rilievo e proceduto al controllo con particolare riferimento alla tenuta della contabilità;

- provveduto alle previste verifiche, ai sensi degli artt. 2409 ter e 2403 del Codice Civile ed accertato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nel rispetto delle norme che le disciplinano;
- constatato l'assenza di denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza della SICOT prendendo atto delle attività di controllo effettuate e della Relazione redatta da tale Organismo sulle attività svolte nel 2010;
- preso atto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto al reintegro dell'organico - decrementatosi a seguito delle uscite verificatesi nel 2010 - a quanto previsto dalla convenzione vigente.

Ciò premesso, il Collegio, esaminata l'intera documentazione contabile, espone in sintesi lo stato patrimoniale ed il conto economico che presentano i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO

	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni	5.307,56	9.790,46
Attivo circolante	3.828.425,99	3.704.057,98
Ratei e risconti attivi	21.165,62	39.662,24
	3.854.899,17	3.753.510,68

L'aumento dell'attivo patrimoniale è stato essenzialmente determinato dall'incremento, nell'ambito dell'attivo circolante, delle disponibilità liquide (+ € 159.265,02) al netto della diminuzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (- € 34.008,00).

PASSIVO

	31.12.2010	31.12.2009
Totale patrimonio netto	3.161.437,51	3.090.973,16
TFR	344.778,19	308.468,27
Debiti	348.683,47	354.069,25
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale passivo	3.854.899,17	3.753.510,68

L'incremento del passivo patrimoniale è stato quasi interamente determinato dall'utile di esercizio pari a € 70.464,35 e dall'aumento del TFR accantonato (+ € 36.309,92).

CONTI D'ORDINE (in Euro)

	31.12.2010	31.12.2009
Garanzie prestate da terzi nell'interesse SICOT	123.840,00	123.840,00

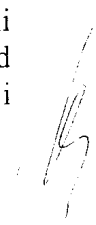
CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2010	2009
Valore della produzione	2.078.226,23	2.106.262,52
Costi della produzione	(1.867.943,74)	(1.970.127,80)
Differenza tra valore e costi della produzione	210.282,49	136.134,72
Proventi ed oneri finanziari	20.776,86	33.643,15
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(34.008,00)	66.544,50
Risultato ante imposte	197.051,35	236.322,37
Imposte sul reddito	(126.587,00)	(142.114,00)
Utile dell'esercizio	70.464,35	94.208,37

Per quanto riguarda i Ricavi si rileva che il 99,4% sono costituiti dalle risorse finanziarie riconosciute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze necessarie alla SICOT per svolgere le attività previste dalla convenzione stipulata con il sopra citato Ministero, ed il restante 0,6% dei ricavi è costituito quasi esclusivamente da altri corrispettivi riconosciuti alla SICOT per attività in Comitati tecnici intergovernativi e da sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda i Costi si rileva che il 76,7% sono costituiti dal costo del Personale dipendente ivi compresi gli oneri riflessi, il 8,5% dai costi degli Organi Sociali (Amministratore Unico e Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) ed il restante 14,8% dai costi per acquisto di beni e servizi e per altri oneri connessi al funzionamento della Società.

Il Collegio in merito alla redazione del Bilancio d'esercizio attesta, altresì, quanto segue:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
 - sono state correttamente applicate le disposizioni del Codice Civile compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta, per cui non si è resa necessaria alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile, come asserito dagli Amministratori della Società;
 - sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa;
 - i costi d'impianto sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed interamente ammortizzati;
 - i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
 - gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota Integrativa, ad eccezione di quelli relativi ad immobilizzazioni materiali di valore unitario inferiore ad euro 516,46, che sono stati completamente spesi nell'esercizio di acquisizione.
- 

Il Collegio, in sede di chiusura, ha esaminato il Bilancio sottoposto dal Consiglio di Amministrazione ed ha constatato l'osservanza della normativa vigente concernente la regolare tenuta della contabilità.

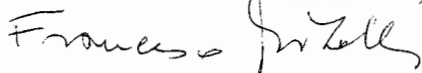
Il Collegio ha, infine, verificato la corrispondenza del Bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché la valutazione del patrimonio sociale in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010, così come redatto e corredato dalla relativa Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

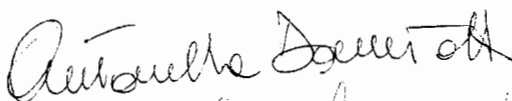
Roma, 15 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

(PRESIDENTE - DOTT. FRANCESCO BILOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO - DOTT.SSA ANTONELLA DAMIOTTI)



(SINDACO EFFETTIVO DOTT. MAURO SANDRONI)

